

On.le Signor Sindaco
del Comune di Milano

OSSERVAZIONI
al progetto di nuovo PRG
presentate

dal signor Walter Galbusera, nella qualità di Presidente dell'ente UIL Milano e Lombardia con sede a Milano in via Campanini 7.

5) Reintrodurre la previsione della M6.

premesse

- che nel PGT la parte dedicata alla rete dei trasporti occupa sette pagine del Documento di Piano (7 su 373), l'unico che si occupi di tale argomento, trattato schematicamente e sbrigativamente per quadranti, non riporta alcun dato;
- che nel PGT mancano indicazioni, studi e valutazioni del numero di passeggeri che giustificano la realizzazione delle nuove Linee di Forza (A, B, C, D, E, F) e le modifiche ad alcune delle nuove linee metropolitane che erano già state pianificate attraverso i PUM.
- che il PGT cambia sostanzialmente molte parti della pianificazione dei trasporti, approvata dal consiglio Comunale con il PUM del 2000 ed il successivo aggiornamento del 2006, introducendo nuove "linee di forza" e nel contempo abolendo la previsione della M6 e della diramazione per via Mecenate della linea M4. Il tutto **senza alcuna motivazione** (e peraltro senza che sia stato svolto alcun dibattito sulla politica dei trasporti);
- che la M6, eliminata senza motivazione dal PGT *in itinere*, rispondeva -migliorandolo- ad un tracciato già previsto dal PUM ed aveva una logica di rete ben precisa, questo anche se l'opera avrebbe comportato un rilevante onere economico e se l'idea di realizzarla in tempo per l'Expo era velleitaria.
- che la M6 avrebbe risolto alcune annose problematiche della città, quali il problema del collegamento metropolitano dell'Università Bicconi (unica, tra le università milanesi, priva di accessibilità su ferro) e quello dell'eliminazione del bivio di Pagano, necessità che sicuramente si ripresenterà in futuro.

ciò premesso, si svolgono le considerazioni che seguono:

1. non risulta, almeno da notizie di stampa, che il Piano Urbano della Mobilità approvato nel 2006 sia stato abrogato;
2. avendo a mente una corretta programmazione, va rilevato che la procedura utilizzata per modificare la pianificazione del sistema dei trasporti non è accettabile: se si vuole cambiare la rete dei trasporti si motivino le scelte e si approvi, preventivamente o contestualmente, un nuovo PUM aggiornato;
3. Non essendo stati prodotti studi sulla possibile utenza di ogni linea, non vi sono giustificazioni valide per introdurre nuove linee, ma soprattutto non ve ne sono per eliminare la M6, che invece nasceva, attraverso il PUM, da una corretta analisi della domanda e dalla necessità di risolvere rilevanti problemi della rete metropolitana (bivio Pagano).

Dalle considerazioni appena svolte si possono trarre le seguenti conclusioni:

- **la scelta di eliminare la biforcazione della M4 su via Mecenate, oltre a non avere nessuna valida motivazione, causerebbe notevoli svantaggi urbanistici ed economici, in quanto tale intervento avrebbe permesso la risoluzione di alcune gravi criticità della rete metropolitana e dell'accessibilità ai servizi della città.**

Per le ragioni esposte, gli scriventi

chiedono

all'Amministrazione comunale che, in accoglimento delle presenti osservazioni,

1. **prima dell'approvazione del PGT, venga aggiornato il Piano Urbano della Mobilità con l'inserimento delle eventuali modifiche alla pianificazione dei trasporti e seguendo la corretta procedura di partecipazione ed approvazione (compresa la VAS);**
2. **la variante del PUM, per il sistema delle linee di trasporto pubblico a guida vincolata, venga formata con il supporto scientifico dei calcoli simulativi dell'utenza prevista e quello economico del calcolo delle risorse necessarie e dell'attendibilità del loro reperimento;**
3. **venga reintrodotta nella pianificazione la previsione della nuova linea metropolitana 6.**

Dichiarano fin d'ora la propria disponibilità a fornire qualsivoglia chiarimento sia ritenuto opportuno.

Con osservanza.

Milano, xx novembre 2010